Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 26 (1969)

Heft: 1

Vorwort: 1969 : anno decisivo per la ginnastica e lo sport

Autor: Wolf, Kaspar

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

GIOVENTÙ
E
SPORT

Rivista di educazione fisica
della Scuola federale di ginnastica e sport
MACOLIN (Svizzera)

Anno XXVI Febbraio-Marzo 1969 Numero 1

1969
Anno decisivo per la ginnastica e lo sport

Mentre il nuovo anno acquista velocità sempre maggiore, l'articolo costituzionale e la legge sulla ginnastica e sullo sport vengono discussi pubblicamente. Il procedimento di consultazione è in pieno svolgimento presso i Cantoni, i Partiti e le Associazioni.

Sta davanti a noi un anno decisivo per l'educazione fisica in Svizzera. Si giungerà in primavera del 1970 alla votazione popolare? Ne siamo convinti. Sarà accettato il nuovo articolo costituzionale da noi proposto? Lo speriamo.

Che cosa ci ripromettiamo da tutto questo? Alcuni giornali in lingua tedesca ci hanno già sospettato di voler introdurre una specie di ginnastica obbligatoria per adulti, per altri della Svizzera romanda invece, il Dipartimento Militare sta pianificando una militarizzazione dello sport. Per carità! Si è giunti a supposizioni così infondate, che potrebbero fare bella mostra in una collezione di oggetti rari. Non pensano, i corrispondenti in questione, che dietro tali proposte stanno uomini mossi unicamente dalla preoccupazione per la salute pubblica e per l'educazione del nostro popolo, e che non intendono per contro minimamente insediare la sacra libertà dello svizzero, nè cospirare contro di essa?

Per noi si tratta di adattare convenientemente l'opera primitiva di uomini avveduti alle esigenze attuali. Uomini che erano in prevalenza medici e pedagoghi. Decenni fa, essi crearono il concetto grazie al quale la sufficiente educazione fisica della gioventù venne elevata al grado di opera d'importanza nazionale.

«Correvano però tempi tali» che la Confederazione prescrisse soltanto la ginnastica scolastica per i ragazzi e finanziò un'istruzione preparatoria facoltativa. E noi oggi non dovremmo essere così larghi di idee, da pagare finalmente un vecchio debito, elevando anche le ragazze allo stesso livello?

Quello che vogliamo lo si può contare sulle dita di una mano:

- L'appoggio da fornire alla pratica della ginnastica e dello sport deve essere ancorato nella nostra costituzione e non deve basarsi più a lungo soltanto su una debole legge collaterale (Organizzazione militare 1907).
- Gli stessi diritti di cui godono i maschi nel campo della ginnastica scolastica e dello sport giovanile devono essere concessi anche alle ragazze.
- L'istruzione preparatoria ginnica e sportiva deve divenire un movimento sportivo giovanile facoltativo e moderno con l'inclusione di **tutte** le discipline sportive.
- Le Associazioni ginniche e sportive, nello svolgimento del loro compito, devono essere maggiormente sostenute, dal punto di vista finanziario, da parte della Confederazione.

La soluzione di alternativa che è stata pure messa in discussione è, secondo la nostra ferma convinzione, un passo indietro. Con essa la ginnastica scolastica verrebbe delegata dalla Confederazione ai Cantoni. Solamente l'istruzione preparatoria rimarrebbe cosa della Confederazione, poichè preparazione al servizio militare. Anche se così la Confederazione non negherebbe certo ugualmente il suo aiuto ai Cantoni e alle Associazioni, la lotta più che decennale di quegli «uomini avveduti» sarebbe stata vana.

A noi tutti incombe, con la decisione da prendere, una grande responsabilità. Il mio augurio è che sappiamo scegliere, nell'anno che ci sta davanti, nella giusta maniera.

Dr. Kaspar Wolf
Direttore della Scuola
Federale di ginnastica e sport